



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

12 settembre 2019

**ARGOMENTI:**

- Spadafora "Farò il possibile per valorizzare lo sport italiano" (Ansa)
- Assofederazioni incontra Sport e Salute (su Repubblica)
- Mattarella riceve gli azzurri al Quirinale, l'appello della Pellegrini "Presidente difenda lo sport" (Su Corriere dello sport)
- Calcio femminile: "Tutti pazzi per il calcio femminile, merito delle ragazze della Bertolini" (su Il Messaggero)
- Caso Schwazer: "Quei valori del Dna senza spiegazione" (su Gazzetta dello sport e altri)
- Canestro in sedia a rotelle: la rivincita delle ragazze del basket afghano (su Avvenire)
- Quarant'anni fa Mennea segnò il record in Messico (su Corriere dello sport)

**Uisp dal territorio:**

- Uisp e Conad: a Forlì-Cesena donati 60 defibrillatori per la sicurezza degli impianti sportivi
- Domenica a Salussoli (Bi) arriva la Corri alla Carrubi, organizzata in collaborazione con l'Uisp
- Uisp Bari: Sport e cultura con la "Camminiamo la Bari da Amare"
- Siena: Anche i cani della Guardia di Finanza protagonisti a "La Fattoria in Fortezza"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

ANSA.it

Ultima Ora

Spadafora, lo sport va valorizzato

## Spadafora, lo sport va valorizzato

Neo ministro "Voglio conoscere questo mondo che unisce Paese"



- RIPRODUZIONE RISERVATA

✚ [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAROMA

11 settembre 2019 22:04NEWS

(ANSA) - ROMA, 11 SET - "Farò il possibile per valorizzare lo sport italiano. Sto entrando in contatto con una realtà che vivo solo da tifoso e cittadino, voglio conoscere più a fondo questo mondo che unisce il paese, rende felici tantissimi giovani e ci rende orgogliosi come italiani, per valorizzarlo il più possibile". Così il neo ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, intercettato da alcuni cronisti alla festa del nuoto 'Meravigliosi' a Roma. Tra le presenze istituzionali, anche l'ex sottosegretario Giorgetti e la sindaca di Roma, Virginia Raggi, con la quale è in ballo la candidatura di Roma per gli europei di nuoto del 2022. "Me ne stavano parlando il presidente Barelli e la sindaca Raggi, è una tenaglia a cui difficilmente riuscirò a sfuggire...", ha aggiunto il Ministro.

# la Repubblica

12 Settembre 2019 - Aggiornato alle 11.06

## SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi

### **Malagò: "Assofederazioni da Sport e Salute? Non aiuta"**

"La mia opinione l'ho espressa al presidente di AssoFederazioni, in questo momento tutto questo non aiuta. Anche se ognuno è padrone di fare quello che ritiene legittimo. Le prossime mosse? Non c'è una mossa come se vivessimo ogni giorno davanti a una scacchiera. Noi pretendiamo rispetto in difesa dello sport, di un mondo e un comitato, che anche oggi ha dimostrato di essere un orgoglio del nostro Paese". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, riferendosi all'incontro di domani (giovedì) tra Assofederazioni e Sport e Salute. Sullo sfondo, i rapporti interrotti tra il Coni e l'ente di servizio, un tema che investirà anche il nuovo ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora: "Con Spadafora ci incontreremo presto e faremo il punto, c'è la volontà comune di fare il bene del nostro mondo", ha spiegato Malagò al termine dell'udienza al Quirinale per gli azzurri del nuoto medagliati ai recenti mondiali. "Con Sport e Salute le trattative al momento si sono interrotte dopo la firma di un documento ai primi di agosto - ha aggiunto Malagò - adesso ci sono i tecnici e gli uffici entreranno nel dettaglio per portare a un vero e proprio contratto di servizio. Questi non sono elementi in discussione perché la cornice è delineata e chiara. I problemi sono altri". Quanto alle parole di Federica Pellegrini che ha chiesto a Mattarella protezione per lo sport, Malagò ha sottolineato "non posso parlare a nome del Presidente della Repubblica, ma è stato incredibile come ha voluto sottolineare la sua attenzione non solo alla gara in diretta tv ma anche a tutto quello che succede attorno al mondo dello sport. Mattarella sa perfettamente quelle che sono le situazioni che hanno caratterizzato e contraddistinto il nostro mondo a livello terzo, politico e governativo. Sicuramente auspica che il mondo dello sport sia tutelato e rispettato. Lo fa nei nostri confronti e nei confronti di 60 milioni di italiani". "Federica - aggiunge il capo dello sport italiano - non ha certo problemi a esporsi, parla a titolo di tutta la categoria. Lo sport è stato al centro di tutta una serie di situazioni, considerazioni, che non sono state giuste e che coinvolgono non solo il Coni ma anche lo sport a livello internazionale, speriamo che e pensiamo che tutto si possa risolvere al meglio. Questa iniziativa di Federica del tutto inaspettata mi ha fatto enorme piacere". "Quello che è successo negli ultimi mesi allo sport in Italia è sotto gli occhi di tutti, il fatto che ci sia una minima ipotesi di non poter gareggiare sotto il tricolore a Tokyo 2020 è una cosa che noi atleti abbiamo vissuto molto male. Quindi oggi umilmente ho chiesto al presidente protezione in questo senso" ha sottolineato la Pellegrini uscita dal Quirinale.

Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale gli azzurri medagliati ai Mondiali di Gwangju

# «PRESIDENTE DIFENDA LO SPORT!»

L'appello della Pellegrini: «Ciò che è successo in questi mesi è sotto gli occhi di tutti. Ci protegga»

di Christian Marchetti  
ROMA

**B**ello tutto. I sorrisi, le strette di mano, i complimenti. Persino l'imbarazzo e le mani sudate dei protagonisti, ospiti al Quirinale. Ma dopo il sorriso più radioso, firmato Federica Pellegrini, arriva anche l'appello di quest'ultima: «In 16 anni e con quattro Olimpiadi alle spalle, con la speranza di affrontare la quinta, posso dire che i sacrifici sono tanti e che questi sono il tratto comune di tutti gli atleti. Lo sport contribuisce a far vivere nel migliore dei modi fasi della vita come l'adolescenza e la gioventù. È per questo che le chiedo, signor Presidente, di proteggerci». Pensieri e parole (veloci ma dirette) di un'atleta che è il simbolo del nuoto italiano, e non solo. La prima volta che fu invitata al Quirinale, Capo dello Stato era Carlo Azeglio Ciampi...

**PROTEZIONE.** Destinatario dell'appello l'attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che qualche istante dopo stuprà tutti. «I Mondiali di Gwangju hanno coinvolto i tanti italiani che vi hanno seguito e io, quando mi è stato possibile, sono stato tra questi. Mi è sfuggita purtroppo la medaglia di Benedetta Pilato (argento nei 50 rana; ndr). Della finale della pallanuoto invece ho vissuto il 3° e il 4° tempo. Immaginavo che sarebbe stata una gara equilibrata, assai tesa, ma quando ho visto tre gol di vantaggio mi sono rasserenato». A leggere il messaggio tra le righe, sembra proprio che quell'appello non cadrà inascoltato.

Quel «Ci protegga» viene da Federica e da tanti suoi colleghi anche di altre discipline. Viene da tempo da Giovanni Malagò, il pre-

sidente del Coni che continua a mettere in guardia su una pericolosa invasione di campo da parte della politica. Tutto ciò mentre lo sport s'interroga su quali saranno le misure che deciderà il nuovo ministro Vincenzo Spadafora. A margine - anzi, qualcosa più che "a margine" - i rapporti certo non idilliaci tra Malagò e l'a.d. di Sport e Salute, Rocco Sabelli.

**PATRIMONIO.** «Le vostre 15 medaglie - dice Mattarella agli eroi di Gwangju seduti in prima fila - rappresentano un patrimonio importante. Davanti a voi, nel medagliere, nazioni che sono dei "continenti" come Cina, Stati Uniti e Australia (c'è anche l'Ungheria grazie ai suoi 5 ori; uno più degli azzurri; ndr). L'orgoglio grande è di avere misurato le proprie capacità, perché lo sport, come ha detto Federica Pellegrini, indica ai giovani i valori della vita». Prima della sfuriata di cui vi

parliamo a parte, Malagò regala lodi alla Federnuto e soprattutto al suo presidente Paolo Barilli, sotterrando così l'ennesima ascia di guerra. Poi, rivolgendosi al Capo dello Stato: «Ricordo benissimo le sue telefonate durante e al termine dei Mondiali per invitare questi atleti. L'ennesima prova della sua attenzione e sensibilità verso lo sport italiano. C'è stato un grande passato, c'è un bel presente, ci sarà un futuro roseo».

«Sappiamo benissimo quanto sia difficile rimanere a questi livelli - il pensiero di Barilli - e per questo restiamo molto prudenti. Le nostre società svolgono un lavoro immenso anche dal punto di vista sociale. Ora ci aspetta l'anno olimpico, dove saremo concentrati per essere da esempio per noi e per altri comparti del Paese».

**LA FESTA.** All'uscita dal Quirinale, la Divina aggiunge: «Ciò che è successo negli ultimi mesi è sotto gli occhi di tutti e il fatto che ci sia una minima ipotesi di non poter gareggiare sotto il Tricolore a Tokyo è una cosa che noi atleti abbiamo vissuto molto male. Da qui la mia richiesta di protezione».

Mattarella movimentata, serata dolcissima. Tutto il moto italiano nell'elegante Villa Marotta per la quinta edizione del gala #MERAVIGLIOSI, celebrando al meglio le quindici perle di Gwangju e augurando di fare ancora meglio tra un anno a Tokyo. Un patrimonio da proteggere, appunto.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

---

**«Noi atleti viviamo male anche la sola ipotesi di non avere il Tricolore a Tokyo»**

---

**Mattarella: «Vi ho seguito come tanti italiani. Lo sport trasmetta valori»**

Mercedes-Benz

# Nuova CLA 180 d Shooting Brake.

> Scopri di più

MENU CERCA

## Il Messaggero.it

ACCEDI ABBONATI

### SPORT

Giovedì 12 Settembre - agg. 11:42

CALCIO FORMULA1 MOTO TENNIS BASKET RUGBY ALTRI SPORT STATISTICHE

SERIE A MERCATO NAZIONALI CHAMPIONS LEAGUE EUROPA LEAGUE SERIE B SERIE C DILETTANTI NEWS

Annuncio chiuso da Google

Nascondi annuncio Perché questo annuncio?

» DONNE

## Tutti pazzi per il calcio femminile, merito delle ragazze della Bertolini

SPORT > CALCIO > NAZIONALI

Giovedì 12 Settembre 2019



Hanno fatto innamorare un Paese intero, facendo lievitare l'interesse nei confronti del calcio femminile con un'irresistibile miscela di gol e sorrisi. Hanno festeggiato ogni vittoria ballando la 'Macarena', nostalgica colonna sonora di un'estate dalle forti tinte rosa. Sono le Azzurre della Nazionale



Femminile o meglio le '#Ragazze Mondiali', per citare la fortunata campagna di comunicazione lanciata dalla FIGC in occasione del Mondiale francese. Un'appassionante cavalcata che ha visto l'Italia di Milena Bertolini raggiungere i Quarti di finale, una favola moderna il cui finale deve ancora essere scritto. E a scriverlo potrebbero essere quelle bambine che vedendo il Mondiale davanti alla Tv si sono appassionati al calcio femminile, chiedendo ai propri genitori di poter diventare le Sara Gama o le Barbara Bonansea del domani.

Dopo Francia 2019 si stima infatti un forte incremento del numero di richieste di iscrizioni nelle scuole calcio femminile. In un documento elaborato dal Centro Studi della FIGC viene evidenziato l'impatto del Mondiale sul movimento italiano. Ventuno milioni di persone hanno seguito la Nazionale Femminile durante il torneo Iridato (quasi 90mila spettatori hanno visto dal vivo le gare delle Azzurre), un dato superiore a quello per l'Europeo dell'Under 21 (20,6 milioni) e che si avvicina all'intero Mondiale femminile (24,9 milioni) e alla Serie A maschile (30,2 milioni). Dopo il Mondiale, vero e proprio spartiacque, il 34,1% degli italiani dichiara di essere interessato al calcio femminile, un dato che raggiunge il 45,3% tra gli italiani che seguono il calcio. Merito di questo boom è da condividere con i media, determinanti nel portare il calcio femminile nella casa degli italiani. Un ruolo da protagonisti l'hanno giocato senza dubbio Rai e Sky, che hanno trasmesso il Mondiale raggiungendo complessivamente nelle 5 gare disputate dall'Italia 24,41 milioni di telespettatori (media di 4,88 milioni a partita), con uno share medio del 31,84%.

Il record spetta a Italia-Brasile, terza gara del girone e prima partita nella storia della Nazionale femminile ad andare in onda su Rai 1: 17,32 milioni di telespettatori

Annuncio chiuso da Google

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio?

### PLAY

#### LE VOCI DEL MESSAGGERO

Il ricordo di Christian e l'impotenza di una madre

di Raffaella Trolli

▶ 0:00 / 0:00



Roma, la banda che rapinava slot machine inchiodata dalle videocamere



Allarme a Venezia: «Elicottero da ore fermo sopra piazza San Marco». Il Comune spiega cosa è successo



Catalogna, 600.000 indipendentisti in piazza ma la base del movimento è delusa



"Conte Bis: sicurezza, migranti, terrorismo... Ma attenzione a sgomberi e campi rom". L'analisi di Massimo Martinelli

### SMART CITY ROMA



#### FARMACIE DI TURNO

**825**  
Farmacie aperte

**31**  
Farmacie notturne

che hanno seguito la sfida con la nazionale Verdeoro (miglior risultato di sempre nel nostro Paese per una partita di calcio femminile) hanno superato l'audience registrata durante gli altri principali incontri calcistici trasmessi in Italia nel periodo giugno-luglio 2019, comprese le finali del Mondiale femminile e della UEFA Nations League nonché la partita del Campionato Europeo Under 21. Da sottolineare anche il prezioso lavoro svolto dagli inviati al seguito delle Azzurre, con oltre 1000 articoli pubblicati sui quotidiani nazionali nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 10 luglio.

Ma la vera esplosione c'è stata sui social, anche per merito della campagna di comunicazione lanciata dalla FIGC per accompagnare l'evento: '#RagazzeMondiali' è stato un trend topic che ha raggiunto oltre 150.000 menzioni, più dell'hashtag dedicato alla nazionale vincitrice (#USWNT – 138mila) e al motto della FIFA World Cup (#DareToShine – 130mila). Il Mondiale femminile ha rappresentato il secondo evento sportivo in Italia in termini di interazione social durante la diretta televisiva e il profilo social della Nazionale Femminile si è posizionato al 3° posto in termini di engagement complessivo tra gli sport di squadra italiani. Sui social FIGC le donne rappresentano il 48,3% dei sostenitori delle Azzurre rispetto al 20% della Nazionale maschile. I risultati raggiunti dalla FIGC prima e durante la competizione (29 maggio-8 luglio) rappresentano una best practice rispetto ai risultati delle altre 23 Nazionali presenti al Mondiale: sono stati 191 mila 982 complessivamente i nuovi utenti registrati su Instagram (104.082), Facebook (70.000) e Twitter (18.900). Durante il Mondiale sono llevati anche i follower delle calciatrici (Bonansea e Rosucci le più seguite), mentre i 100 video caricati dalla FIGC su YouTube hanno raggiunto un totale di oltre 3 milioni di visualizzazioni. Oltre al miglior risultato nella storia dell'Italia in un Mondiale Femminile (Quarti di finale come nel 1991), valso il 14° posto nel ranking FIFA, Francia 2019 ha quindi lasciato una preziosa eredità fatta di numeri e 'like', un patrimonio che la FIGC non vuole disperdere e da valorizzare nel breve e lungo periodo.

**SHANDONG LUNENG V SHANGHAI SIPG**  
CSL  
13 settembre | 13:35

**DERBY V CARDIFF**  
Championship  
13 settembre | 20:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI

 Smartfeed | >



## SPORT

Roma, tra fantasia, equilibrio e diversi volti nuovi

di Mimmo Ferretti



Schumacher, la neurologa Leonardi: «Già ci chiedono la stessa cura, apre gli occhi perché non in coma»

Kompany è infortunato: costretto a saltare la sua partita di addio al calcio

di Gianluca Cordella

Lotito carica la Lazio: «Vedo un clima migliore rispetto allo scorso anno»

Balotelli, Sanchez e Llorente: la carica delle punte di ritorno

## GUIDA ALLO SHOPPING



**Lettore Blu Ray: guida alla scelta per una visione multimediale di alta qualità**

### ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmi. Prenota adesso la tua visita a Roma



Atletica: doping

# Perizia Schwazer «Quei valori del Dna senza spiegazione»

Oggi udienza dal Gip a Bolzano E il marciatore attacca: «Colpiti per le nostre denunce»

di Valerio Piccioni

**N**on siamo ancora ai titoli di coda. È probabile che oggi pomeriggio il Gip di Bolzano Walter Pelino chiederà un nuovo approfondimento. Ma la perizia biologica che il colonnello Gianpietro Lago ha firmato e che illustrerà oggi nell'«incidente probatorio», aggiungerà elementi preziosi, probabilmente decisivi, sulla vicenda della seconda e contestatissima positività al doping di Alex Schwazer. Le parti - i legali del marciatore olimpionico, la IAAF e la Wada - hanno già rievocato nei giorni scorsi le 153 pagine del Rls dei carabinieri. Hanno letto ciò che c'è scritto nella perizia e che ieri è stato anticipato dal *Tageszeitung* di Bolzano, un documento che moltiplica i dubbi di questi mesi, anzi anni visto che il controllo in questione è del 1°



**Fermato**  
Alex Schwazer, 34 anni, è stato squalificato fino all'agosto 2004

gennaio 2016. E intanto Foro olimpico di Pechino 2008, in un'intervista al Tg2, è tornato a denunciare lo scenario che avrebbe portato alla manipolazione: «Volevano colpire sia me sia il mio allenatore, il professor Donati. Io avevo denunciato delle cose a Bolzano, Donati per trent'anni ha fatto denunce importanti». Schwazer ha escluso un ritorno nel caso di una clamorosa riabilitazione: «Non c'è

più spazio per l'atleta, non è possibile allenarsi con la giusta serenità se, ad ogni controllo che fai, devi pensare a cosa potrebbe succedere con la provetta nel percorso fino al laboratorio di analisi».

## Provette discordanti

Torniamo alla perizia. Che conferma: «I campioni sono senza dubbio da attribuire ad Alex Schwazer». Non c'è un altro Dna. Sembrerebbe una conclusione colpevolista inattaccabile. Ma il resto va completamente da un'altra parte. La differenza di concentrazione fra i due campioni, «A» e «B», nati per analisi e controanalisi, è ancora alla ricerca di una spiegazione. La perizia dice che c'è «un'assenza di evidenza rispetto all'ipotesi che la ripartizione in aliquote alteri in modo apprezzabile la concentrazione di Dna».

## Valori e misteri

Ma c'è un altro punto chiave. In pratica, solo il valore di concentrazione del Dna dell'urina prelevata il 1° gennaio (che portò alla positività al testosterone) è nettamente più alto rispetto a quello registrato nei successivi prelievi per Schwazer e nell'inchiesta-analisi condotta dal Rls su 100 soggetti di differente età (dai 19 ai 58 anni) e abituali di vita (atleti e non). Per la perizia «le eventuali significative discordanze dovranno trovare spiegazione o contributo alla spiegazione con argomenti e/o circostanze diverse dalla peculiarità fisiologica dell'atleta». Cioè: che cosa nascondono quei numeri così alti?

© ANSA/CONTRASTO/STAMPALIA

TEMPO DI LETTURA 1'00"

# Schwazer, il giorno della verità

Il marciatore a Bolzano: la perizia del Ris mostrerebbe anomalie del Dna non spiegabili fisiologicamente

«Hanno voluto colpire me e il professor Donati, hanno manomesso la provetta con la mia urina aggiungendo una parte con il testosterone per farmi risultare positivo». Alex Schwazer usa di nuovo la clava per ribadire la propria innocenza e la convinzione del complotto, alla vigilia dell'incidente probatorio di oggi pomeriggio (ore 16.30) al tribunale di Bolzano davanti al gip Walter Pelino.

Positivo a un controllo antidoping a sorpresa nel 2016, alla vigilia dell'Olimpiade di Rio de Janeiro che fu costretto a saltare, il marciatore altoatesino, medaglia d'oro ai Giochi di Pechino nel 2008, attende

con ansia l'udienza nel corso della quale verrà discussa la perizia effettuata per il tribunale dai carabinieri del Ris di Parma. Il colonnello Giampietro Lago —, che firma il lavoro durato molti mesi ed effettuato su 100 soggetti (di diverse fasce di età) testati per valutare i parametri di concentrazione del Dna e confrontarli con i valori di Schwazer — ha evidenziato in modo chiaro delle anomalie clamorose, che non possono essere spiegate fisiologicamente. Il gip Pelino valuterà le risultanze alla presenza di tutte le parti (Iaaf e Wada oltre a Schwazer) per poi rimettere una decisione che potrebbe stravolgere

tutta l'inchiesta, trasformando Schwazer da presunto colpevole a vittima.

In quattro punti, soprattutto, il colonnello Lago sottolinea l'impossibilità di spiegare fisiologicamente le anomalie sui parametri di concentrazione del Dna. «(...)si può supportare fortemente l'ipotesi — si legge per esempio al punto 2 della perizia — di un decadimento del Dna estratto dall'urina per effetto del congelamento del tempo». In sostanza, il valore di Dna di Schwazer analizzato nel 2018 avrebbe dovuto essere molto più basso rispetto all'analisi del 2016, invece è accaduto esattamente il contrario: un

## La vicenda

● Il marcatore dopo la squalifica ha sostenuto che le provette siano state manomesse

● Oggi l'udienza a Bolzano nella quale sarà discussa la perizia dei carabinieri

resto della giornata (Schwazer fu controllato all'alba dell'1 gennaio 2016). Per tutte queste ragioni vanno dunque escluse giustificazioni «fisiologiche»: ogni eventuale discordanza dovrà invece essere spiegata in altro modo.

«Alex è stato vittima di una congiura infame, eliminato per vendetta», l'attacco del professor Sandro Donati, l'allenatore di Schwazer e memoria storica dell'antidoping italiano. «Sin dal primo momento sono stato sicuro della manipolazione delle urine, sicuro al 100%. Finalmente la verità sta venendo a galla».

**Giuseppe Toti**

LE RIFERENZE: 12 | 91 | 19473



LA SFIDA AL FEMMINILE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

## Canestro in sedia a rotelle: la rivincita delle ragazze del basket afghano

**MARINA PUPELLA**

**C**oraggio e determinazione non mancano loro. I primi importanti punti li hanno già messi a segno le ragazze della nazionale afghana di basket in sedia a rotelle: superare la disabilità e dare risposte convincenti ai pregiudizi culturali contro le donne, soprattutto se invalide, grazie allo sport. Nel Paese, che rimane in cima alla classifica dei quattro peggiori luoghi al mondo per le nascite rosa (seguono la Repubblica democratica del Congo, Pakistan, Somalia e India) denuncia Amnesty International, l'87 per cento delle afghane è analfabeta, il 70-80 per cento è costretto a sposarsi forzatamente, alti sono i livelli di stupri, le violenze domestiche e abituali gli attacchi alle scuole frequentate da studentesse. Non a caso, ai

colloqui di pace di Doha, fra i punti trattati vi è anche il riconoscimento e il rispetto dei diritti delle donne «nel quadro dei valori islamici». In Afghanistan, dove la scuola rimane ancora un tabù per 3,7 milioni di bambini di cui il 60 per cento sono ragazze, rileva ancora un rapporto Unicef del giugno 2018, per Somaya, Farzana, Nilofar, Saleha, Nadia, Saleha, Kamila, Shabana, Mulkara, Frishta e Jamila, l'impegno nell'agonismo profuma di rivincita e dignità conquistate.

Alcune di loro si ritrovano in carrozzina a causa del conflitto, come Somaya, una bella ragazza di 19 anni che nel 2018 è stata premiata col titolo di "Miglior giocatrice" alla Bali cup in Indonesia: a soli 6 anni ha perso la gamba destra a causa di una mina antiuomo. O come Farzana, rimasta paralizzata a due anni per non essersi potuta vaccinare contro la polio-

melite, perché decenni di guerra hanno impedito alla popolazione di aver accesso persino alle cure sanitarie di base. Non si sono piante addosso, giocano e il prossimo novembre porteranno la bandiera afghana a Bangkok per le qualificazioni ai giochi Paralimpici di Tokyo 2020. A rendere possibile tutto questo il Comitato internazionale della Croce rossa (Icre) che «supporta la squadra femminile con attrezzature, formazione, coaching - spiega Roya Musawi, portavoce dell'Icre a Kabul - e lavora per lo sviluppo delle capacità della Federazione di basket in carrozzina e del Comitato paralimpico afgani. Le aiuta anche a trovare sponsor. Attualmente in tutto il territorio sono 442 i disabili che praticano l'agonismo, 126 sono donne e 316 gli uomini». Il governo «non fa molto per supportarlo, ma è ufficialmente a favore», conclu-

de Musawi. E a sorpresa pare che anche i taleban non si siano dichiarati contrari.

«Questo mi meraviglia non poco - riferisce Shapoor Safari, già capitano delle truppe del "Leone del Panshir", il Massoud, che il regime taleban lo conosce bene per averlo combattuto per cinque anni - perché quando erano al potere, alle donne non solo era vietata l'istruzione, ma non era permesso guardare la tv, ascoltare la radio in casa, figuriamoci praticare sport. Se una signora si azzardava a scoprire un polso, le veniva recisa di netto la mano. La mia speranza è che alle elezioni di ottobre i taleban non risalcano la china, viceversa sarebbe la fine delle piccole libertà guadagnate. Da musulmano dico: una nazione che non rispetta le sue figlie, non crescerà mai».

# Oggi Mennea ci portò nel futuro

**Mondiale in 1972 con la rabbia della gente del Sud: ci sarebbero voluti 17 anni per cancellarlo**

di Angelo Caronaro

**P**er cogliere il senso di quel che fece Pietro Paolo Mennea quarant'anni fa, che Paese eravamo e quanto distante fosse da noi il resto del mondo, basterebbe ricordare che alle Olimpiadi di Montreal del 1976 l'Italia aveva vinto in tutto due medaglie d'oro. La settimana dopo quella spedizione mediocre, Mennea segnò un tempo inferiore a quello con cui Don Quarrie era diventato campione olimpico. Tre anni più tardi, in un giorno di leggere gocce di pioggia, dentro lo stadio in altura e nella città del famoso 4-3 alla Germania, il figlio del sarto di Barletta avrebbe corso i 200 metri in un tempo che nessun altro uomo sarebbe più stato in grado di abbassare fino al 1996.

Il 1996 rispetto al 1979 è come un'altra era. Per tirare una riga sul nome di Mennea, il mondo dovette prima entrare nell'età del CD-ROM, del GSM e dei sistemi operativi. Mennea era il walkman, Michael Johnson annunciava Google. Prima di lui Carl Lewis (1983) si era fermato a tre centesimi, Michael Marsh (1992) a uno. L'atletica aveva conosciuto l'altro Johnson, Ben, con i suoi occhi gialli, i suoi muscoli pompati, in mezzo c'era stato il passaggio dello sport all'età della chimica come metodo.

**ROCKY.** Mennea corse i primi 100 metri in 10"34 e gli ultimi lanciati in 9"38. Aveva il vento a favore giusto sotto la soglia (+1,8) e

stampò i piedi dentro la corsia numero 4, correndo con i pregiudizi come unici avversari. Il Dostoevskij dello sport lo chiamava Gianni Brera, che nel suo fisico aveva inizialmente individuato un limite, in piena coerenza con la propria lettura dello sport su base antropometrica e genetica, per poi amarlo in modo viscerale quando per quasi tutta la stampa italiana Mennea era diventato l'antipatico, l'intrattabile, l'eterno insoddisfatto.

Per cogliere il senso, ancora, bisognerebbe considerare che quel record arrivò, non fu inseguito. Mennea era in forma in quei giorni, tutto qui, fine della scientifica programmazione. Aveva scoperto di andare veloce in un paio di test prima delle Universiadi, 1978 manuale, così il presidente della federazione Primo Nebiolo si era affrettato a disporre il cronometraggio elettrico, perché altrimenti un primato eventuale non sarebbe stato convalidato. Oggi certi obiettivi si programmano con un anno d'anticipo, con i personal trainer, i dietologi, i mental coach. Mennea aveva Carlo Vittori, che nei ritiri di Formia lo teneva legato con un elastico all'altezza dei reni e lo lanciava per una quarantina di metri, nel rispetto dell'estetica della fatica dura e pura, un po' come Rocky che spacca la legna in mezzo alla neve mentre Ivan Drago misura a certe macchine spaziali i battiti. Vittori è rimasto convinto per il resto della vita che se Mennea fosse tornato in altura a Città del Messico dopo i Giochi di Mosca, programmando in modo moder-

no stagioni e prestazioni, avrebbe abbassato il record fino a 19"50.

**ALI BIANCO.** Era moderno, Mennea, nella sua ricerca di un nemico, nella sua ostinata militanza da uomo contro, tanto da definirsi un giorno al cospetto di Muhammad Ali «un nero dentro». Era moderno nella ricerca di un atteggiamento che - si sarebbe detto - buca il video. Inventò l'esultanza con il dito indice sollevato verso il cielo mentre ancora decelerava sul traguardo, sbuffando un pochino, in decontrazione, final-

mente liberandosi di tutta la tensione che gli serviva come carburante. «Ho dato più io all'atletica che l'atletica a me». Non è forse una frase che avrebbe potuto pronunciare già il giovane Cassius Clay? Aveva dentro quella rabbia da sud del mondo che certi meridionali declinano senza alcun tentativo di compiacere, senza pensare che se la caveranno con una battuta e con la simpatia.

Fu un'impresa epocale colta con tutt'un Paese attorno distratto e inconsapevole. La Rai non aveva previsto la diretta, com'era già successo l'estate dell'anno prima per un meeting a Brescia, dove Sara Simeoni volò di un centimetro sopra i 2 metri. Oggi del record di Mennea conosceremo il numero dei passi. Quarant'anni più tardi il 1972 è ancora primato delle Universiadi.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

**Si allenava a Formia con Vittori come faceva Rocky con la legna nella neve**

**"Chi fa sport ci sta a cuore", donati 60 defibrillatori per la sicurezza negli impianti sportivi**

**Sport**

## **"Chi fa sport ci sta a cuore", donati 60 defibrillatori per la sicurezza negli impianti sportivi**

"Chi fa sport ci sta a cuore" è il nome del progetto grazie al quale 60 società sportive Uisp del territorio, da Trieste ad Ancona, saranno dotate di defibrillatori"

**"Chi fa sport ci sta a cuore", donati 60 defibrillatori per la sicurezza negli impianti sportivi**

"

**Redazione**

11 settembre 2019 18:37

In occasione del suo 60esimo anniversario Commercianti Indipendenti Associati, cooperativa del sistema Conad, ha donato 60 defibrillatori ad altrettante società sportive Uisp del proprio territorio. "Chi fa sport ci sta a cuore" è il nome del progetto grazie al quale 60 società sportive Uisp del territorio, da Trieste ad Ancona, saranno dotate di defibrillatori, a maggiore tutela di quanti praticano a livello amatoriale attività sportive, grazie all'impegno di Cia Conad.

"Nell'anno del suo 60esimo anniversario, Cia Conad ha voluto promuovere un'iniziativa di valore - ha dichiarato Luca Panzavolta, amministratore delegato Cia Conad - realizzata in collaborazione con Uisp e destinata alle proprie comunità di riferimento. Abbiamo pensato ai clienti, dotando di defibrillatori oltre 140 negozi della nostra rete, ma abbiamo voluto dedicare la stessa attenzione anche a chi fa sport, quindi a tante ragazze e ragazzi, alle loro famiglie, alle persone nelle comunità in cui siamo presenti".

"Cia Conad sceglie di festeggiare 60 anni di attività riservando grande attenzione allo sport e alla sicurezza delle comunità in cui opera - sottolinea Vincenzo Manco, presidente Nazionale Uisp -. Con questo intervento concreto dimostra di avere chiaro il ruolo delle società sportive del territorio che rappresentano l'arcipelago del movimento e quindi del benessere dei cittadini". "Chi fa sport ci sta a cuore" non è solo uno slogan e l'attenzione per la sicurezza è uno dei requisiti della pratica sportiva Uisp, che Cia Conad ha valorizzato con questa donazione di 60 defibrillatori per le società sportive, in occasione del 60° anniversario.

Il Comitato Territoriale Uisp di Forlì-Cesena ed i soci Conad, raccogliendo il crescente disagio e l'allarme delle società sportive di base e a beneficio di coloro che sono alla ricerca di un sostegno per la loro attività capillare sul territorio, consegneranno sei defibrillatori a coloro che svolgono con i loro atleti tesserati una funzione di socializzazione, tra i giovani e meno giovani, e una partecipazione attiva promuovendo lo sport "in sicurezza" per tutti i cittadini. Le società interessate sono Equitamondo, Forlì Trail, Natura sportiva, Falconeria Freddy Asd, New Derby Castrocaro ed Arcobaleno-i colori del movimento As. La consegna avverrà domenica alle 11 durante la manifestazione Forlì Fitenss e Fun, al Parco Urbano Franco Agosto alla quale saranno presenti soci Conad, presidente Uisp Forlì-Cesena,

**rappresentanti dei Comuni ed i dirigenti delle associazioni scelte appartenenti ai comuni di: Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Castrocaro e Predappio.**

“



www.NewsBIELLA.it quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese



Way of Life!

AUTO JUNIOR Concessionario ufficiale Suzuki



CONCESSIONARIA LEADER per la provincia di Biella e Valsesia Via Milano 46, Biella - Tel. 015.27.408

# Nuova Apertura Store a Biella, via Italia 34 Tel. 0152524309

Prima Pagina CRONACA POLITICA EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie  
Basket Calcio Ciclismo Motori Pallavolo Running e Trail  
Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest

## HOME / SPORT

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Mito

Il Biellese Magico e Misterioso Roberto Gremma

SPORT | 11 settembre 2019, 14:59

### La beneficenza fa tappa a Salussola con la Corri alla Carrubi

CHE TEMPO FA

**ADESSO**  
22.1°C

**VEN 13**  
13.3°C  
27.2°C

**SAB 14**  
12.7°C  
26.3°C

@Datameteo.com

CONSULTA IL METEO

#### ALIBRICHE

- Animazione
- A tavola con gusto
- Benessere e Salute
- Biella motori
- Biellese che NON piace
- Biellese Magico e Misterioso
- Casa Edilizia
- CNA Biella
- ESSEN News
- Danzamania
- Enogastronomia
- Eventi
- Food e Drink
- Fotogallery
- Music Café
- Newsbiella Young
- Oroscopo di Platone
- S.E.A.B. per il biellese
- Torzeità
- Videogallery



Foto della scorsa edizione

Correre, camminare e fare beneficenza, sono attività che fanno bene al cuore in tutti i sensi. Domenica a Salussola, presso il Centro di Soggiorno Agricolo Mario e Marie Gianinetto (Cascina Carrubi) si svolgerà la 6 edizione della "Corri alla Carrubi" gara non competitiva UISP di 7 km e camminata ludico motoria di 3,5 km. Organizzata da Winter Brich Valdengo con la collaborazione della UISP ed il patrocinio del comune di

Salussola. Il ritrovo è fissato alle 8.30 presso la serra di Cascina Carrubi per le iscrizioni, la partenza è fissata per le 9.45.

L'iscrizione per la corsa è di minimo 7 euro, per la camminata minimo 5 euro. Verrà assegnato il secondo Memorial Adino Zilvetti e Marco Santo alla Società sportiva con più iscritti. Ricco il montepremi che sarà ad estrazione grazie al grande numero di partner della Manifestazione: Lauretana, Riso Guerrini, GraziolaSport, De Mori, Biella Scarpe Con Te, Conad Candelo, Bottega Verde, Natural Boom, Gabba salumi, Gioielleria Rodighiero, Cantine della Serra, Menabrea. Il

**NISSAN MICRA HI-TECH CITY CAR**

A PARTIRE DA 14.150 €

**NISSAN BIVAR VALDENGO (BI) Via Roma, 2**

**RENAULT**

Il blocco degli Euro 5 ti ferma. Renault ti fa ripartire.

Parti e torni in giornata?

Sconti dal **-50%**

**Booking.com**

IN BREVE



**dp**  
**DONATELLA PIZZIGONI**

**FISIOTERAPISTA OSTEOPATA**

---

GASTRONOMIA E SALUMERIA

**I Sapori del Viale**  
di Ongaro Fulvio e Louisa

**LE IDEE CONTINUANO NEL NUOVO NEGOZIO**

BIELLA - Viale Marcellè, 14  
www.issaporidiviale.it

---

**19° Sagra del Macagn**  
Crocetosso, Sabato 28 - Domenica 29 Settembre 2019

**SCOPRI DI PIU'**

ricavato sarà completamente devoluto alle attività dell'ANFFAS Biellese onlus che, da oltre 50 anni nel Biellese, si prende cura e carico delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie.

Redazione g. c.



Appartamento a Roma  
**€ 395.000**

Appartamento a Roma  
**€ 298.000**

Appartamento a Roma  
**€ 290.000**

Ti potrebbero interessare anche:

**🕒 giovedì 12 settembre**

180 tiratori a Biella per il Trofeo di Tiro a Segno Nazionale (h. 09:55)

Tor Des Geants, mai un biellese così in alto grazie al nono posto di Paolo Pignacchino (h. 09:11)

Alla Rivetti va in scena il 3° Torneo di Basket Città di Biella per atleti diversamente abili (h. 07:50)

**🕒 mercoledì 11 settembre**

Tor De Geants: Lotta serrata per Pignacchino ancora nono. Cavallo vince il Tor130, Saltta è 21esimo (h. 22:51)

Edilnoi, il derby con Casale è tuo. Al BiellaForum finisce 83-75 - Le Pagelle - FOTO e VIDEO (h. 22:25)

Oliviero Bosatelli concede il bis: è lui il Re del TOR X. Paolo Pignacchino sale in 9° posizione a Ollomont (h. 15:31)

Tor 130 ancora incerto. Sono in tre che comandano. Il biellese Saltta in 30esima posizione (h. 12:34)

Lo sport che aiuta la ricerca: conto alla rovescia per la Corsa della speranza e dell'amicizia (h. 11:13)

Tor Des Geants, pazzesco Piagnacchino: è 14esimo. Intanto Bosatelli vola verso il traguardo (h. 09:02)

La bonprix Bfb parte con il piede giusto. Nell'amichevole batte Vercelli in trasferta (h. 08:27)



Leggi le ultime di: **SPORT**

**ANGELI AZZURRI**  
ONORANZE FUNEBRI

**SEMPRE REPERIBILI**  
Cell. 335/6379186

CERCA NEL WEB

Cerca

Google



Descrivere il comfort e...  
adidas italia



Se la 1ª edizione de...  
Il Festival dello Sport, 2019



Una "drag queen" a...  
Ha destato particolare curiosità questa mattina la presenza di un uomo vestito...



Diventa un aciere...



Un investimento di soli...



"Piero Crida. Arte e...  
Una mostra davvero insolita e soprattutto inedita quella che verrà inaugurata giovedì 12...



Odense, Home of H.C. Andersen  
Visitdenmark.it



Formula 1 - Mercedes, le...  
Quattroruote

**E.C.P. ENERGY**  
PRALUNGO Via Matteotti, 106  
Tel. 3351064933 - 3494919205

**OLIC**  
Via Garibaldi 33  
Vigliano (BI)  
Tel. 015.811624  
348.0452659

**IMPIANTI e GIARDINI**

**6ª Giornata del Panorama OASI ZEGNA**  
Domenica 15 settembre 2019  
SCOPRI IL PROGRAMMA

# Quotidiano di Bari

Home Primo Piano Cronaca Sport Cultura e Spettacoli Contatti

CERCA NEL SITO

«Dacci»

## "Camminiamo la Bari da Amare"

Pubblicato il 20.11.2019

Tag: Sport, Cultura



Quando lo sport sposa la cultura, nasce sempre un connubio perfetto capace di creare un effetto benefico nel corpo e nella mente di chi partecipa a progetti di tale natura. Fermamente convinti di tutto ciò, l'assessora alle Politiche culturali e turistiche, Ines Pierucci e il Presidente della Commissione "Politiche educative, giovanili e città universitaria, Politiche Culturali e Turistiche e Sport", Giuseppe Cascella, che hanno accolto nella sala consiliare del Comune di Bari, una delegazione di rappresentanti di UISP Bari e un gruppo di cammino, radunatosi a Palazzo di Città, per partecipare all'interessante evento sportivo-culturale "Camminiamo la Bari da Amare", organizzato nell'ambito del Progetto Sport oltre l'ostacolo. Tale progetto, rivolto principalmente a persone che presentano disabilità psichica, agli over 65 e a gruppi di cammino "inclusivi" che sostengono la rilevanza del perfetto connubio tra attività motoria all'aria aperta e cultura storica e paesaggistica, è stato aggiudicato dalla UISP Bari nell'ambito delle misure della Legge Regionale 33/2006. Nel corso dell'incontro i "camminatori", provenienti da diverse province pugliesi, hanno avuto modo di conoscere le sale istituzionali più rappresentative di Palazzo di Città, nonché i più importanti monumenti della città vecchia. Illustri ospiti anche il Prof. Santacroce dell'Università di Bari e il dirigente nazionale, Elio Di Summa e la Presidentessa dell'Unione sport per tutti Uisp Bari, Veronica D'Auria, il Prof. Nicola Cutino e il regista Pino Cacace. Dopo aver rivolto i saluti istituzionali ai numerosi partecipanti e aver ringraziato gli ideatori dell'evento, Giuseppe Cascella ha tracciato alcuni tratti della storia della Città di Bari e ha inaugurato la nuova stagione sportiva e culturale. "L'inizio dell'anno sportivo non poteva iniziare in maniera migliore. Oggi la UISP Bari ha portato il suo vivace e numeroso gruppo di cammino del progetto "Sport Oltre l'ostacolo" nella bella Bari nicolaiana. La giornata di oggi ha voluto sensibilizzare i cittadini allo stile di vita e alla riscoperta dei luoghi storici della nostra città – ha dichiarato Cascella". A seguire gli interventi del Prof. Nicola Cutino che ha iniziato a far sognare i partecipanti con aneddoti e racconti, trasferendo in questo modo la cultura, o anche semplicemente la conoscenza dei luoghi che meritano di essere valorizzati perché sono il crogiolo di storie e civiltà. Il prof. Cutino ha poi rivestito i panni di guida molto competente e ha accompagnato il gruppo di camminatori per le vie della città vecchia, in un percorso ricco di suggestioni, magico e stimolante. La Presidentessa D'Auria ha rivolto il suo ringraziamento alle due cariche istituzionali presenti nella sala consiliare. "Un ringraziamento sentito, pregno di stima e riconoscenza va al Dott. Giuseppe Cascella e all'assessora Pierucci che si stanno spendendo molto per far interagire le due forme di sapere – sport

– cultura. È stato un piacere saputo intercettare le sfumature di questo evento, incastonandolo nella cornice migliore. Questo è il nostro modo di pensare: che le istituzioni siano attente e pronte a valorizzare le iniziative del terzo settore che è la longa manus dello sport e il mezzo di realizzazione di fini nobili. Il nostro progetto 'Sport oltre l'ostacolo' sostiene e sposa la cultura che ci caratterizza. L'ostacolo a cui facciamo riferimento non è solo la disabilità ma anche la senilità e la stessa pigrizia. Abbiamo organizzato giornate di cammino che ci hanno inoltre consentito, durante queste passeggiate, di

ACQUISTA IL GIORNALE DI OGGI



CLICCA QUI  
E ACQUISTA LA TUA  
COPIA  
1,00€



SEGUICI SUI SOCIAL



LA VIDEONOTIZIA

Prelievo Reliqui



riscoprire luoghi artistici e storici, l'ultimo dei quali la splendida città di Bari. Tutto questo per avvicinare ognuno di noi a corretti stili di vita. – ha concluso Veronica d'Auria". Infine Elio Di Summa ha voluto sottolineare la mission dell'Ulap, una grande associazione che prima di qualunque altra ha cominciato a parlare di sport per tutti. "Tale frase oggi abusata è sempre stata la nostra mission. Oltre l'ostacolo io ho speso 50 anni della mia vita. Noi siamo stati sempre dalla parte degli ultimi". Molto caldo infine l'intervento dell'assessora Pierucci, un'assessora non politica, ma un'assessora naturale che ha voluto sottolineare l'importanza dello sport e della cultura, "due arti che nel corso dei secoli sono state spesso unificate per il raggiungimento di uno stato di be-essere. Oggi attraverso lo sport e la cultura vogliamo consegnare il nostro capoluogo nelle mani dei bambini, per consentire loro di star bene e di apprezzare la bellezza della nostra città". Al termine della presentazione a Palazzo di città, tutti insieme in cammino, alla riscoperta del centro storico e dei suoi misteri.

Marina Basile

 91 Visite totali, 91 visite odierne

Condividi sui Social



0

SHARES



Facebook 0



Twitter



Google+



Pinterest 0

## Articoli correlati



Ex Manifattura, un mercato coperto tra calcinacci, materassi e cassoni



Geografia



Sono iniziate le udienze penali nella sede ex Telecom di Poggiofranco



Leggi di più



Il '118' alle Sanitaservice? Un'idea che sarà bocciata da ricorsi e critiche



Leggi di più

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

Publica il commento

## ULTIMI ARTICOLI

Per le regionali Emiliano stia sereno, con o senza l'alleanza del "5 Stelle"...

11 Settembre 2019

Ex Manifattura, un mercato coperto tra calcinacci, materassi e cassoni

11 Settembre 2019

"Camminiamo la Bari da Amare"

11 Settembre 2019

Conclusi i campionati Italiani giovanili in doppio

11 Settembre 2019

Il 'castello' dei temerari

11 Settembre 2019



NEWS ▾

ECONOMIA ▾

CULTURA ▾

TURISMO ▾

EVENTI ▾

MAGAZINE ▾

SPORT ▾

FOTOGALLERY

sienanews

News ▾

Economia ▾

Cultura ▾

Turismo ▾

Eventi ▾

Magazine ▾

Spo

SIENA / 10 SETTEMBRE 2019 / 202 SEEN

# Anche i cani della Guardia di Finanza protagonisti a "La Fattoria in Fortezza"



“Candida pro causa ense candido”: questo è il loro motto, mutuato dal barone Carl Gustaf Emil Mannerheim che trascrisse nello stemma di famiglia. Anche loro saranno fra i protagonisti de “La Fattoria in Fortezza” e ci faranno feste, sabato 21 e domenica 22 settembre in Fortezza Medicea, con ingresso libero dalle 9 alle 19. Stampa

sienanews

Siena Giuseppe Antonio Marra – Nel 1881 entra in servizio operativo la prima unità cinofila del Corpo, il servizio cinofilo risale agli anni '50, quindi fa parte della nostra storia e della nostra tradizione. Il centro allevamento e addestramento cani di Castiglione del Lago, in provincia di Perugia, che è il nostro polo nazionale, è un'eccellenza assai importante quanto riguarda allevamento e addestramento. Qui gli esemplari vengono prima selezionati per caratteristiche caratteriali e morfologiche. La scelta ricade su cani in grado di lavorare sia in situazioni di difficoltà sia tra la folla presente nelle stazioni ferroviarie, nei porti, negli aeroporti, nelle metropolitane. Inoltre vengono cani dotati di un elevato grado di socializzazione nei confronti delle persone e degli altri cani, in possesso di una buona tempra e un buon temperamento, una grande attitudine al lavoro, un'elevata vigilanza ed una moderata aggressività. Nella scelta dei riproduttori si cerca poi di individuare proprio quei quadrupedi che abbiano queste caratteristiche che siano in grado di trasmetterle alla prole, di estrema importanza risulta, quindi, anche la valutazione dell'albero genealogico".

“Dopo la fase dell'addestramento primario – spiega ancora il Comandante – i cani vengono avviati ai vari corsi di specializzazione unitamente al conduttore a cui sono inizialmente affidati, nasce così l'unità cinofila. L'uomo e l'animale diverranno un binomio inscindibile, una simbiosi assoluta che sarà chiamata ad operare nelle più svariate condizioni di luogo e di tempo per ricercare droga, denaro, persone scomparse e altro; saranno poi l'intesa e l'affiatamento dell'unità cinofila a garantire ottimi risultati in campo lavorativo. L'intero addestramento è basato sul gioco ed è fondato essenzialmente su principi di condizionamento e di apprendimento; vengono sfruttati, inoltre, alcuni istinti naturali del cane, soprattutto il senso dell'olfatto, così sensibile nei quadrupedi, ma anche l'istinto di gioco, quello predatorio e della caccia. Il manicotto (un telo di spugna arrotolato e legato con del nastro adesivo) rappresenta per il cinofilo lo strumento più utilizzato durante lo svolgimento delle varie tecniche di addestramento, mentre, per il quadrupede, l'ambito "premio". L'addestramento per il cane non costituisce un lavoro od una costrizione ma sempre e comunque un gioco, uno sfogo ai suoi istinti naturali”.

Durante la manifestazione “La Fattoria in Fortezza” non solo sarà possibile assistere ad alcune prove del gruppo cinofilo, ma sarà anche possibile adottare cani che hanno cessato la loro attività con la Guardia di Finanza per vari motivi, pur essendo sempre esemplari assolutamente sani e in ottima forma. “Gli animali – conclude Giuseppe Antonio Marra – che per varie ragioni non svolgono più un certo tipo di attività rimangono comunque nel centro di Castiglione del Lago, ma possono essere adottati da una famiglia e ricevere ancora più affetto”.

L'evento. Un'edizione rinnovata, che metterà al centro didattica e territorio. E' l'evento “La Fattoria in Fortezza” che si svolgerà nei prossimi 21 e 22 settembre all'interno della Fortezza Medicea di Siena. Voluta dall'amministrazione comunale, la manifestazione sarà organizzata quest'anno dal Comitato Uisp di Siena, con tante novità e nuove iniziative, per un programma ricco che coinvolgerà tantissime realtà del territorio provinciale. “La memoria e il patrimonio culturale della Siena antica per imparare a rispettare ed amare quella presente” è stata infatti la tematica scelta quest'anno: sono previsti percorsi didattici, visite guidate e mini trekking sui bastioni della Fortezza, laboratori sugli animali e sui prodotti della terra, esposizioni e dimostrazioni nello spazio dell'Anfiteatro, ma si parlerà anche di sostenibilità e ambiente. Un programma ampio che coinvolgerà associazioni di categoria, Università di Siena, Vigili del Fuoco e alcune rappresentanze delle forze dell'ordine e che verrà svelato nei dettagli nelle prossime settimane. All'interno della cornice della Fortezza sono previsti stands e spazi con animali, dalle pecore ai rapaci toscani, dalle unità cinofile ai bovi chianini, dalla cinta senese ad alcuni cavalli che hanno corso il Palio che sfileranno nella giornata di domenica 22 settembre e tanto altro.

Condividi:



Tags

sienanews

